

Milano, 24 novembre 2008

Il Teatro Filodrammatici inaugura la mostra "**Fellini e la sua musa** – Disegni inediti della collezione Liliana Betti" con il patrocinio del Comune di Milano e della Fondazione Federico Fellini.

Oggetto dell'esposizione è un corpus di disegni in b/n e a colori, tutte opere autografe di Federico Fellini, appartenenti alla collezione privata di Liliana Betti (1937-1998), scrittrice adriense, una fra le più importanti figure del cinema italiano del Novecento, legata a Federico Fellini da un lungo sodalizio professionale e umano.

Tre i filoni tematici individuati da Domenico Montalto, curatore della mostra:

- *Liliana Betti, la "Boss" che doveva scrivere*
- *Fantasie fra un ciack e l'altro*
- *Le Maschere del grottesco*

Nel corso dell'inaugurazione della mostra, in programma il 24 novembre p.v alle ore 18.30 sarà presentato il Film "**Diario segreto di Amarcord**" scritto da Liliana Betti e diretto da Maurizio Mein. Trasmesso dalla Rai nel 1974 in occasione dell'uscita di *Amarcord*, il film è un divertente backstage firmato dai più stretti collaboratori di Fellini. Il documento contiene molte curiosità, fra cui un paio di episodi previsti e non montati, il provino a Sandra Milo per il personaggio di Gradisca, poi assegnato a Magali Noël, il rapporto di Fellini con gli attori, la creazione delle facce dal disegno alla mano del truccatore, la nascita del motivo principale della colonna sonora. Fellini al meglio della forma passa da un set all'altro, dà ordini, scherza e fa i dispetti. E' il racconto umoristico e poetico della costruzione del film *Amarcord*, dei suoi retroscena e del rapporto di Fellini con i suoi attori e collaboratori. Straordinarie le immagini che ritraggono la mano del regista che disegna il volto di un personaggio creato dalla sua fervida immaginazione e che, pochi istanti dopo, vediamo in carne ed ossa sulla scena.

Il film sarà proiettato a ciclo continuo per tutta la durata della mostra.

La mostra, ad ingresso libero, è il primo atto del progetto Atelier, affidato a Fabrizio Visconti, dalla Nuova Direzione Artistica - composta da Corrado Accordino, Bruno Fornasari e Tommaso Amadio - che intende connotare il Teatro come luogo di sostegno e promozione dell'arte mettendo a disposizione gli spazi *altro dal palco* con il preciso intento di avvicinare lo spettatore-visitatore e l'artista-creatore per raccontare non solo il risultato, ma anche il percorso verso l'opera, l'umana tensione all'arte, ciò che la anima

Il Progetto Atelier, curato da Fabrizio Visconti, nasce su diversi presupposti ed obiettivi:

- **fare del Teatro Filodrammatici un luogo di dibattito sull'Arte in genere, non solo quella teatrale.** L'obiettivo consiste, infatti, nel promuovere un processo critico e conoscitivo verso l'Arte in senso ampio;
- **ampliare il pubblico delle diverse discipline artistiche.** Il pubblico che frequenta il Teatro non coincide necessariamente con quello che approfondisce l'Arte figurativa e viceversa,

avvicinare in un unico luogo diversi percorsi di proposta artistica intende favorire lo scambio e l'ampliamento del pubblico dell'Arte in genere

- **mostrare il processo creativo nelle sue diverse fasi, dal concepimento dell'idea al risultato finale.** Il percorso di mostre e installazioni che verranno sviluppate in Teatro cercherà di restituire non solo il "prodotto", ma l'intero percorso, il "dietro le quinte" del fatto artistico. Questo nasce dalla specificità del teatro, in cui l'attore propone sul palco, nell'atto dello spettacolo, oltre alla composizione formalizzata della performance, l'atto creativo, vivo e sempre diverso, del qui e ora teatrale. Questo doppio livello al "racconto" dell'Arte figurativa verrà esteso in modo che al centro della comunicazione vi sia il percorso e non il prodotto. In questo senso, **al centro di tutto s'intende collocare il racconto dell'uomo nella sua tensione verso l'assoluto.**

"Il Teatro è un'arte impura, nel senso che attinge da diverse forme e percorsi espressivi, linfa per il suo atto comunicativo e compositivo. Niente di più naturale, quindi, che anche il Luogo Teatro, rifletta questo dato di fatto dell'Arte Teatro".

Fabrizio Visconti

Titolo della mostra: Fellini e la sua musa - Disegni inediti della collezione Liliana Betti

Sede della mostra: Teatro Filodrammatici – Via Filodrammatici, 1 - MILANO

Durata: dal 25 novembre al 14 dicembre 2008 – **Ingresso libero**

Orari: tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 19.30*

domenica dalle ore 10.00 alle ore 14.30 - Chiuso il lunedì

*Il 26 e il 28 novembre la mostra sarà aperta dalle ore 14.00 alle ore 17.00

Curatori: Enrico Ghezzi e Domenico Montalto

Ente Promotore: Comune di Adro

Comitato Organizzativo: Francesca Bianucci, Chiara Cinelli, Monica Costa Giancarlo Rubagotti, Luigi Tedeschi

Catalogo: Edizioni Skira, con scritti inediti di Liliana Betti, saggi di Enrico Ghezzi e Domenico Montalto, testimonianze di Gianfranco Angelucci, Giovanna Bentivoglio, Manuel De Sica, Tonino Guerra, Nino Marino

Allestimento: a cura della Direzione Artistica del Teatro Filodrammatici e di Bianucci Cinelli studio

UFFICIO STAMPA

Tatiana Guarini • tel. +39 02 36595675

ufficiostampa@teatrofilodrammatici.com

www.teatrofilodrammatici.com